

I



II



III



SFRAGISTICA

I.

SIGILLO DEL COMUNE DI SARZANA

È noto come Sarzana, modesto borgo dapprima, derivasse il suo augumento dalla traslazione ch'ivi si fece nel 1202 della Sede Episcopale, stanziata fino a quel tempo in Luni, città resa omai inabitabile per le ruine e l'aria pestilente delle circostanti paludi. Sovra di essa esercitarono fino al mezzo del secolo XIII podestà temporale i suoi Vescovi; poi francatasi dalla loro signoria e privilegiata da più Imperatori, che in loro protezione la ricevertero, si convenzionò or coi pisani or coi lucchesi; dopo di che venuta alle mani dei Visconti con Pisa, volle, da Gabriele Maria ultimo suo Signore, podestà di sommettersi a quella repubblica cui più tornassele in grado, e nel 1407 si diè spontanea al Re di Francia come quegli che imperava sopra Genova, onde poi discacciati gli stranieri alla repubblica rimase. Nel 1421 per le rivolture di che ampiamente favellano le istorie, fu concessa, mercè gli accordi con Filippo Maria Visconti nuovo signore di Genova, a Tommaso da Campofregoso deposto dal dogato. In questa famiglia si rimase fino a che nel 1467 da Ludovico e Tommasino Fregosi fu venduta ai fiorentini, i quali per tradimento ne furono cacciati da Agostino Fregoso e dai suoi partigiani nel 1478. Ma sei anni dopo veggendo non poterla più difendere dai soldati di Firenze deliberati di rioccuparla, fecero sì che i sarzanesi si riponessero in dominio della Repubblica genovese, la quale ne trasmise la podestà al Banco di san Giorgio. S'accese la guerra coi fiorentini che espugnarono la città nel 1486 e vi si mantennero fino al 1494, nel quale anno fu data a Carlo VIII da Piero de Medici. Gli ufficiali